CAGLIARI, Dopo Capitta, addio ad un altro storico giornalista: Piero Caravano. Il ricordo di Andrea Frailis

Date : 13 Ottobre 2017

Dello sportivo di razza, **Piero Caravano** aveva soprattutto il fisico; alto e snello, letteralmente pazzo per il mare della sua città, che amava profondamente. **Piero** scriveva di sport perché lo sport, quello vero, lo aveva praticato fin da ragazzo. Al mattino le lunghe nuotate e le interminabili sfide a pallanuoto nel mare di *Su Siccu* a *Cagliari*; di fronte all'*Istituto Nautico* che frequento' in classe con mio *Padre*. E fu proprio il mio *Papà* a parlarmi di quel ragazzo così educato e cosi patito di sport. Educato e generoso come **Piero** è sempre stato con i colleghi, specie i più giovani ai quali dispensava racconti e consigli, entrambi mai ovvi o banali. E poi l'impegno profondo nell'*Ussi*, che contribuì a fondare e a difendere. La nostra professione gli deve molto; **ciao Piero, collega galantuomo**.

Passione e stile. Antonio Capitta era così, al netto di un carattere non proprio facilissimo. **Battuta pronta e complimenti ridotti al minimo**, ma capace di riconoscere il vero talento, distinguendolo dai raccomandati e dai lecchini, anche nella nostra professione. Ho condiviso con **Antonio** il lavoro in redazione al **Tg di Videolina**, spesso godendo dei suoi racconti, sempre della sua amicizia. Oggi tutti lo ricordano, giustamente, per le sue puntuali e appassionate cronache sportive; io ho avuto il privilegio di lavorare franco a fianco in *Corte d'assise al processo Manuella*; anche lì autore di cronache precise, complete e puntuali. **Campione di onestà intellettuale e prodigo di amicizia**. Mi mancherà.

Andrea Frailis

(admaioramedia,it)